

CASUCCI, Assessore al Turismo. Grazie Presidente. La questione che pone il consigliere Sommese è una questione particolarmente viva e presente all'Assessorato al Turismo e alla Direzione generale della Regione Campania, tant'è che come Assessorato al Turismo, con una nota del 21 marzo 2024, abbiamo sollecitato il tavolo istituzionale di programmazione delle fiere affinché quel tavolo istituzionale, che peraltro è procedimentalizzato nelle nostre delibere di Giunta, in particolar modo nella delibera di Giunta 746 del 7 dicembre 2023, quella che programmava le fiere 2024, abbiamo rappresentato, con quella nota del 21 marzo, io e la Direzione generale, che era necessario cambiare i criteri di selezione.

Era necessario cambiare i criteri di selezione perché i criteri di selezione erano esclusivamente automatici, di natura oggettiva, e i requisiti soggettivi venivano predeterminati dall'ente Fiera, nel caso specifico l'ente Fiera di Cannes e dall'Enit.

Di conseguenza, ci trovavamo e ci troviamo in una condizione paradossale che con i due criteri oggettivi utilizzati, ripartizione territoriale e criterio oggettivo, quello che il consigliere Sommese chiama la velocità nella proposizione della domanda, ci siamo trovati, in questo caso specifico, che l'apertura della procedura durava dieci giorni e per quello che riguarda le sette postazioni della Provincia di Napoli, sono state esaurite le domande con il doppio criterio oggettivo, quello della ripartizione territoriale, ma soprattutto quello cronologico della tempestività della domanda, sono esauriti in 40 minuti.

Abbiamo avuto dieci giorni a disposizione e per la Provincia di Napoli che richieste si sono esaurite in 40 minuti.

Siccome prevedevamo che poteva accadere una cosa del genere, sei mesi fa scrivemmo al tavolo istituzionale, che è composto dalle Camere di Commercio, le cinque Camere di Commercio, più Unioncamere, da Confindustrie Campania, da Confcommercio Campania, Confesercenti Campania, da Aicast Campania, da Federalberghi Campania, da Fiavet Campania, da Advunite Campania e dall'Agenzia Campania Turismo. Dodici rappresentanti istituzionali del mondo imprenditoriale ai quali avevamo detto: cambiamo i criteri del settore lusso. L'unico che ci ha risposto è stato Federalberghi e ci ha chiesto di cambiare, in particolar modo, un criterio, un criterio sul quale sono pienamente d'accordo. Non è possibile partecipare alla fiera del lusso se si è un albergo quattro stelle, bisogna essere un minimo cinque stelle. Questa condizione che abbiamo posto già allora, e che è stata ribadita da Federalberghi, vogliamo inserirla nella programmazione nuova del 2025.

È evidente che vi è una compressione, una compressione di discrezionalità, una compressione di decisione amministrativa e una compressione del tema della programmazione.

Ripeto che abbiamo già segnalato, come Assessorato al Turismo, l'abbiamo segnalato al tavolo istituzionale i cui componenti ho indicato sei mesi fa.

È evidente che quello che dice il consigliere Sommese va valutato, non va approfondito nella direzione di una maggiore oggettivizzazione dei criteri, ma di una maggiore soggettivizzazione dei criteri perché deve essere coerente, ha ragione il consigliere Sommese, con quello che riguarda la strategia di sviluppo del settore lusso.

Nelle tre tipologie: hotel minimo cinque stelle, alla luce delle cose che abbiamo detto, tour operator e agenzie di viaggio che devono avere un catalogo specifico nel settore lusso e soprattutto gli altri servizi lusso che dobbiamo potenziare, dobbiamo avere una presenza, che deve essere una presenza significativa di quello che il consigliere Sommese chiama i migliori. Sono d'accordo con lui, almeno per i settori specifici, non le fiere generaliste, ma le fiere lusso come questa e quella mais, anche l'altra è molto rilevante, dobbiamo andare con quelli che sono i nostri rappresentanti migliori.

Sicuramente, nella nuova programmazione, se il tavolo istituzionale, che è il tavolo istituzionale che abbiamo costituito all'interno della Regione Campania, composto dagli imprenditori, ci dà il via in questa direzione, siamo del tutto aperti nella prospettiva di un

rafforzamento di criteri fortemente selettivi per individuare le persone, i soggetti giuridici che devono rappresentare nel miglior modo possibile la Regione Campania. Grazie.